

Dalla tradizione alle nuove frontiere dello sviluppo

IL NOME

Si dice Maina e collega il passato al futuro

Maina: un vocabolo che nel dialetto spezzino significa "marina, luogo vicino al mare"... Ecco, attraverso il nome-immagini, della Festa della Marineria di nuovo riallacciarsi i fili di un passato di città di mare, rintracciabile anche nel dialetto spezzino, per riproporre in forme nuove quell'identità e guardare al futuro. Questa è precisamente la fase di trasformazione che La Spezia sta vivendo di cui il nuovo waterfront, disegnato dall'architetto José Maria Thomas Llavador, sarà il simbolo.

Direttore responsabile:
Giuseppe Mascambruno

Vicedirettori: Mauro Avellini
Piero Gherardeschi
Antonio Lovascio
(Iniziativa speciali)

Responsabile redazione
Liguria-La Spezia: Enzo Millepiedi

Editore: Poligrafici Editoriale Spa

Redazione La Spezia
Piazza Caduti per la Libertà 37
Tel. 0187.757.111. Fax: 757.117
laspezia@lanazione.net

Pubblicità SPE:
La Spezia: via Conti,
13 primo piano
Tel. 0187-25.86.76
Fax 0187-73.97.37

L'IDEA che La Spezia e il suo Golfo fossero destinati a diventare la sede naturale di un evento di portata internazionale, legato alle tradizioni e alla cultura della marineria, circolava, ormai, da tempo. L'impulso era venuto dalla rivista *Yacht Digest*, nell'ottobre del 2006, attraverso l'editoriale del direttore Matteo Zaccagnino che aveva indicato La Spezia come sede ideale di un evento sul tipo di quello che si svolge ogni due anni a Brest. Anche nella città bretonne c'è un Arsenal navale, una forte presenza di cantieri, un porto mercantile, tanti marina turistici, l'università nautica, grandi tradizioni marinare e non ultimo, un distretto delle tecnologie marine già in avanzato stato operativo. Se ci riescono i francesi, perché non provare anche in Italia, nel golfo più carico di 'connessioni', tra passato e futuro, fra le varie espressioni della cultura del mare?

«Oggi i tempi sono maturi e tutta la città è al lavoro per realizzare, dall'11 al 16 giugno 2009, una grande festa in concomitanza con i 140

anni dalla costruzione dell'Arsenale Sabauda della Spezia: Maina - Festa della Marineria» annuncia il sindaco Massimo Federici. La Festa della Marineria è promossa dal Comune della Spezia insieme a Marina Militare, Regione Liguria, Provincia della Spezia, Comuni di Lerici e Portovenere, Camera di Commercio, Autorità Portuale, e Comitato delle Borgate del golfo, Il sindaco e il comandante in capo del dipartimento dell'Alto Tirreno, l'ammiraglio di squadra Franco Paoli, sabato 21 marzo, giorno dell'inizio della primavera....., nella sede del Circolo Velico, hanno posto le loro firme. come prime, in calce alla pergamena che sancisce la nascita del comitato d'onore per la Festa della Marineria rinnovando «il patto fra istituzioni e società civile per il rilancio e il rinnovamento della nostra città» nel segno del mare. Un gesto simbolico e promettente, di cui è stata madrina

Donatella Bianchi, la popolare conduttrice spezzina di Linea Blu, spezzina doc, missionaria del mare e testimonial, insieme al navigatore Giovanni Soldini, della Festa della Marineria. Un evento, che al di là della spettacolarità intrinseca, è sicuramente utile anche a

cementare, nel segno dei valori del mare, i rapporti fra città e Marina. Anticipa il sindaco. «La manifestazione prevede un calendario ricco di eventi lega-

ti da un unico tema identitario, il mare, visto attraverso varie prospettive: tradizione, mestieri, conoscenza, tecnologia, sapere e cultura». A tessere le fila sarà l'assessore Paolo Manfredini, che assicura: «Il Golfo dei Poeti si riempirà di barche: oltre 200, dalle più piccole alle vele storiche, dalle più antiche a quelle più all'avanguardia». Protagoniste in prima linea le signore del mare dell'Associazione italiana Vele D'Epoca, di cui saranno 'ancelle' i gozzi della ve-

la latina mobilitati dall'Aide (Associazione italiana derive d'epoca), capofila del «Mare ci unisce», la rete fra le associazioni che coltivano il culto delle barche cariche di storia.

«Ruolo di primo piano - evidenzia il sindaco Federici - lo avranno poi i centri di ricerca avanzata presenti alla Spezia che, per la prima volta, si coordineranno e daranno vita alla parte più avveniristica dell'evento». Il 2009 è il cinquantenario anniversario del Nurc (Nato Research Centre) che ha deciso di far convergere le celebrazioni all'interno della Festa della Marineria.

«La Festa della Marineria - conclude Federici - si propone di rappresentare il passato, il presente e il futuro della marineria italiana, portando alla Spezia quanto di meglio, di più affascinante e prestigioso il nostro Paese ha saputo e sa produrre in questo settore. Sarà dunque la rassegna delle eccellenze e della qualità che da sempre rendono l'Italia una grande scuola nel mondo».

LA SCELTA DEL LOGO ISPIRATA ALLE FUNZIONI DEL VELIERO SU CUI RUOTAVA L'ECONOMIA,

Il leudo come simbolo della comunità

IL LOGO DELLA FESTA DELLA MARINERIA
Uno scafo robusto e capiente, con un albero inclinato e un'antenna sulla quale era armata una vela latina. Così era il leudo, tipica imbarcazione da trasporto della Liguria, dal Medioevo all'avvento dei motori.

E' ispirato a questa tipologia di barca il logo della Festa della Marineria della Spezia. Un omaggio alla memoria delle costruzioni navali ma anche al senso di comunità che si realizzava attorno a questi velieri che hanno sfamato intere generazioni. Sì, perché - concepite per essere alate sulle spiagge in un'epoca nella quale non c'erano porti - quando spuntavano all'orizzonte al rientro dalle navigazioni - nel Mar Tirreno, innesavano la corsa verso il bagnasciuga di uomini, donne e bambini. Questione di accoglienza e omaggio agli equipaggi che tornavano sani e salvi col loro carico prezioso (fatto per lo più di vini, formaggi e sabbia) ma anche per mettere in secco le imbarcazioni e procedere allo sbarco dei quanto contenuto nella stiva. Servivano tante braccia e queste si materializzavano sulla riva, in un avvincente gioco di



squadra che rinsaldava le radici marinare della comunità.

A questo mira la Festa della Marineria: recuperare la memoria del passato per guardare al futuro forti di un patrimonio culturale che è la base più solida per costruire un futuro che vede nel mare la risorsa principale dello sviluppo della Spezia e dell'intero del Golfo dei Poeti.

Per questo la scelta del leudo come immagine simbolo dell'evento. Accade in un momento nel quale torna a rinascere il mitico leudo Felice Manin (classe 1891), salvato nel 2000 dalla demolizione a Chicago, custodito per oltre otto

anni in Arsenal come un cimelio e ora 'palestra' della formazione professionale attraverso il suo restauro, a scopo museale con un altro promettente gioco di squadra: fra Arsenal, Fincantieri, l'ente di formazione Cisita e Associazione 'Salviamo il leudo Felice Manin'. Coordinatore dei lavori il comandante Marco Gargano, su progetto dell'architetto Stefano Faggioni, impegnato in prima linea anche nell'allestimento del 'set' della memoria cantieristica e dell'attrezzatura navale nell'ambito della Festa della Marineria, in via Mazzini.